

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.31 del 4 agosto 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

**LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



**RIMUOVERE il monumento dedicato a
Genova a Carlo Giuliani**

**"Considerato un eroe per aver
commesso fatti gravissimi"**

INCREDIBILE SUCCESSO DI RACCOLTA
FIRME PER RIMUOVERE IL MONUMENTO
DEDICATO A CARLO GIULIANI, Sfondata
quota 9500!!! prossimo obiettivo 10.000 -
NON FERMIAMOCI - FIRMA e condividi la
proposta con i tuoi AMICI!!!!

CLICCA QUI PER FIRMARE LA PETIZIONE

OPPURE VAI SU:

**[https://secure.avaaz.org/it/petition/RIMUOV
ERE il monumento dedicato a Genova a Carl
o Giuliani Considerato un eroe per aver com
messo fatti gravissimi/?agEorfb](https://secure.avaaz.org/it/petition/RIMUOV
ERE_il_monumento_dedicato_a_Genova_a_Carl
o_Giuliani_Considerato_un_eroe_per_aver_com
messo_fatti_gravissimi/?agEorfb)**

Sommario

Appello a Renzi

Senza sblocco protesta ad oltranza

Prosecuzione mobilitazione

Lettera ai Segretari Provinciali e Regionali

G 8 Genova - Patetiche parole Agnoletto

Sedi disagiate - Definiti gli elenchi

**Ferrara - Chiarimenti su protocollo
procedure operative**

Svuota carceri tutela i criminali

No Tav - Magistrati fermano Perino

Ennesimo suicidio in Polizia

Movimento Ispettori

Assegnazioni Allievi Agenti

Concorsi Agenti 2013 - Scorrimento graduatorie

Vittime del Dovere - Circolare

Riduzione permessi sindacali

Transito altri ruoli - Parere

Attestato premi in foglio A4

Uniforme di servizio e cinturone - Risposta

Indennità o.p. - Bozza circolare

Milano - Trasferimenti interni

Macerata - Lettera al Capo della Polizia

Crotone - Gravi vessazioni ad un poliziotto

Quando i Carabinieri assolti non fanno notizia

Abuso legge 104/92 e licenziamento

Calabria - Raduno estivo COISP

Riunione Segreteria Nazionale

Convenzione Posteshop

Calabria - Memorial Gigi Dattilo

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

S'i fossi criminal...(continua in ultima pagina)





flash

Nr.31 del 4 agosto 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

APPELLO A RENZI



Dopo gli impossibili sacrifici imposti per oltre 4 anni alle donne e agli uomini in divisa, che comunque si sono sacrificati per garantire la sicurezza e la democrazia in ogni angolo del Paese, dopo le rassicurazioni dei ministri interessati che l'anticipo dello sblocco del tetto salariale era, ormai, in dirittura d'arrivo, anche perché le risorse necessarie sono state reperite da risparmi su fondi già destinati allo stesso personale, la notizia trapelata in queste ore secondo la quale Palazzo Chigi smentisce le anticipazioni dei suoi ministri, l'unica risposta che ci si potrà attendere dai cittadini in divisa è la protesta di piazza. Lo affermano in una nota congiunta SIULP, SIAP, SILP CGIL, UGL POLIZIA, COISP, CONSAP e UIL POLIZIA con la quale fanno appello al Presidente Renzi affinché il Governo dia concretezza agli impegni assunti pubblicamente dai ministri interessati e relativi allo sblocco del tetto salariale che, oltre a dare il giusto riconoscimento a quanti sacrificano la propria vita per 1.300 euro al mese per la sicurezza del Paese, libera e incentiva l'operatività della funzione di Polizia. Abbiamo atteso con fiducia sinora che il Governo desse il giusto rilievo al Comparto Sicurezza, sottolineano i leader sindacali, ora il tempo degli annunci è finito. Se non ci sarà il provvedimento di anticipo dello sblocco vuol dire che il governo ha in animo di non restituire ai poliziotti la dignità che gli è dovuta. Su www.coisp.it.

SENZA SBLOCCO PROTESTA AD OLTRANZA



Alcune settimane fa, per rafforzare le strategie a soluzione dell'annosa vicenda del blocco del tetto salariale, come segnalato dal territorio, le segreterie nazionali di tutte le sigle sindacali della Polizia di Stato, grazie alla partecipazione

e comprensione di tutti i colleghi, hanno deciso, dopo la manifestazione a Milano, di attuare una nuova mobilitazione per far capire alla controparte, Governo e Dipartimento della P.S, che i poliziotti vivono ormai in una condizione insostenibile. Abbiamo constatato con piacere che la mobilitazione, sia per quanto riguarda il blocco degli orari in deroga che per le altre misure decise e condivise da tutti i sindacati, nonostante comporti in alcune circostanze dei sacrifici per il personale, trova applicazione su tutto il territorio nazionale. I colleghi, infatti, hanno ben compreso qual è la posta in gioco; per cui una qualche rinuncia fatta ora, può portare, quanto prima, ad ottenere un risultato ben più importante, qual è lo sblocco del tetto stipendiale che è in vigore da oltre 4 anni. Qualche giorno fa abbiamo preso atto con un certo stupore che una sigla sindacale, che aveva condiviso ragioni e forma della forte protesta, ha deciso, unilateralmente, di abbandonare il compatto fronte unitario, nel pieno dell'azione rivendicativa contro il governo, che ancora non ha sancito alcun risultato positivo sul superamento del tetto salariale, come se la lotta per ottenere lo sblocco non fosse più una sua priorità. Il nostro stupore scaturisce dalla obbligata constatazione che sul principale dei nostri obiettivi, e cioè il superamento del vergognoso blocco delle retribuzioni dei poliziotti, al di là di alcune dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa da qualche ministro, nulla ancora si è concretizzato tant'è che è trapelata la notizia secondo la quale Palazzo Chigi smentirebbe le anticipazioni ottimistiche dei suoi ministri, non avendo dato il semaforo "verde" alla bozza di provvedimento che avevamo contribuito a preparare proprio per il superamento del tetto salariale. E allora perché sfilarsi dal comune fronte sindacale, che rimane ancora compatto, per quanto ci riguarda, sull'obiettivo prioritario dello sblocco, proprio ora che la situazione è in una fase delicatissima e ancora da definire? Guardando a ritroso non possiamo non notare che l'unica



flash

Nr.31 del 4 agosto 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

novità di rilievo di questi giorni, riguarda la sola conferma della presentazione di emendamenti che restituirebbero distacchi e permessi sindacali. Anche qui la domanda sorge spontanea: quale ragione ha spinto quella sigla sindacale, non appena si è avuta notizia che i distacchi sindacali probabilmente non sarebbero stati tagliati, ha deciso di ritirarsi da questa battaglia unitaria e sfilarsi da un fronte comune che ha, lo ribadiamo fino ad essere pedanti, l'obiettivo prioritario di superare il blocco del tetto salariale? Si tratta di una decisione che oltre a inviare un chiaro segnale di presa di distanza del compatto fronte sindacale agli occhi della controparte, manifesta la chiara volontà che la nostra battaglia per le retribuzioni dei poliziotti, ribadiamo in questa fase delicatissima della vertenza, molto probabilmente non è per questa sigla prioritaria. Per noi, invece, questo obiettivo era, è e continua ad essere non solo prioritario ma l'unico e vero fine per il quale continuare a battersi sino a quando non avremo il provvedimento con il quale, a prescindere dalla decorrenza che può essere 1/10 o 1/11, il Governo non anticipa lo sblocco del tetto salariale dei poliziotti. Preso atto di tale scelta, che riteniamo sbagliata, ma che non comprometterà l'esito della nostra battaglia, COISP, SIULP, SIAP, SILP CGIL, UGL POLIZIA, CONSAP e UIL POLIZIA - a differenza da chi si è "sfilato" avendo evidentemente priorità diverse da quelle che perseguiamo noi - non fanno passi indietro e, anzi confermano lo stato di agitazione fino a che non si avrà il superamento del blocco stipendiale. Per questo motivo, già ieri, abbiamo lanciato un chiaro messaggio al governo, nel quale ribadiamo con fermezza che se le anticipazioni dei ministri Alfano e Pinotti non verranno seguite da fatti concreti, guideremo i poliziotti in piazza per far sentire forte la nostra voce e la nostra rabbia, ma soprattutto per ribadire che il tempo degli annunci è scaduto. Ora ognuno si assuma le proprie responsabilità. Su www.coisp.it.

PROSECUZIONE MOBILITAZIONE - LETTERA AI SEGRETARI PROVINCIALI E REGIONALI



Cari Segretari, Care Segretarie,

le ultime settimane sono state particolarmente intense ed impegnative per tutti noi, il fronte sindacale aveva trovato una sintesi sulle comuni rivendicazioni in tema di sblocco del tetto salariale e degli automatismi stipendiali, oltre che per l'avvio delle procedure negoziali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro bloccato oramai dal 2009, e per migliori condizioni di lavoro per le donne e gli uomini della Polizia di Stato. Come strategia e sostegno delle rivendicazioni era stato deciso di non concedere, a livello territoriale, alcuna deroga all'Amministrazione e di ritirare i componenti sindacali sia a livello centrale che periferico da Consigli e Commissioni. L'azione è stata pregnante tant'è che è arrivato qualche segnale positivo anche se la risposta del governo non è stata del tutto insoddisfacente. Infatti, mentre sulla prerogativa sindacale è stata accolta la nostra proposta, sull'anticipo del tetto salariale nessun segnale concreto si è ancora avuto. La replica dei sindacati di polizia è stata netta e decisa, sia ai tavoli con il governo, sia nelle rivendicazioni ad ogni livello. Una prima protesta è stata attuata a -Milano, l'8 luglio scorso, quando tutti i ministri dell'Interno dell'Unione Europea hanno potuto vedere i poliziotti italiani in piazza uniti dallo slogan "meno sicurezza in Italia=Europa a rischio". I recenti passaggi nella I Commissione della Camera dei Deputati hanno scongiurato il taglio delle prerogative sindacali, strumento necessario per tutelare e rivendicare i nostri diritti. **Ma quello delle prerogative sindacali era solo uno dei punti della nostra piattaforma unitaria e rivendicativa, non era e non è solo quella la priorità della nostra battaglia.** La nostra decisa protesta intende continuare perché le parole dei ministri interessati non hanno ancora prodotto fatti concreti, infatti alla Funzione Pubblica



la ministra Madia non ha avviato i tavoli contrattuali. E infine perché le nostre richieste di veder riconosciuti i diritti acquisiti e conquistati solo grazie alle lotte sindacali, per le giuste remunerazioni, per le nostre promozioni e lo sblocco del tetto salariale, ancora non hanno visto un provvedimento concreto che le realizzi. Purtroppo e evidentemente accontentandosi solo di questo, in coincidenza con l'approvazione dell'emendamento che ha in parte salvato le prerogative sindacali, una sigla sindacale inspiegabilmente ha deciso di non proseguire con noi la comune battaglia per i diritti retributivi e stipendiali delle donne e degli uomini in divisa. Per noi quella battaglia deve continuare, la riteniamo necessaria per il comune sentire di tutti i poliziotti e di tutti gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa e del Comparto Soccorso Pubblico. È necessario quindi, **senza eccezione alcuna, sia a livello centrale che periferico, non concedere alcuna deroga rispetto alle richieste di rinnovo o di nuovi orari in deroga alle fasce previste dall'ANQ proposte dall'Amministrazione, per rafforzare l'incisività della protesta su tutto il territorio nazionale. Allo stesso tempo non dovrà essere concesso lo svolgimento dell'istituto della reperibilità c.d. pattizia. Insieme a questo, è necessario proseguire con il ritiro dei componenti sindacali dalle commissioni paritetiche e quelle disciplinari in modo da congelare ogni attività che richiede, per legge o per contratto, la presenza dei Rappresentanti Sindacali.** È necessario proseguire perché il tempo degli annunci è scaduto. Devono seguire i fatti. Nelle ultime ore la copertura finanziaria a sostegno dello sblocco del tetto salariale per gli ultimi mesi del 2014 è stata ancora una volta congelata. Ecco perché è necessario andare avanti nella mobilitazione, insieme, fino a quando non avremo incassato un impegno chiaro da parte del governo per lo sblocco del tetto salariale. E se sarà necessario, scenderemo in piazza. Per tutto il resto, ognuno si assumerà la responsabilità delle proprie azioni. Su www.coisp.it.

G 8 GENOVA – PATETICHE PAROLE AGNOLETTO

“E’ davvero patetico il continuo strepitare di Vittorio Agnoletto sugli esiti dei procedimenti relativi al G8 di Genova. Non c’è una sentenza o una decisione disciplinare a carico dei Poliziotti che gli sembri adeguata: vuole forse ripristinare la ghigliottina?”. E’ quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo le dichiarazioni dell’ex leader no-global sulle decisioni della Commissione di disciplina della corte d'Appello di Genova. “Agnoletto -ha proseguito Maccari- immagina questo incredibile complotto giudiziario che dalle commissioni disciplinari ai tribunali arriva fino alle aule della Corte di giustizia europea. Un insulto continuo alle sentenze ed agli organi giudiziari che le emettono, solo perché dopo avere accertato i fatti e valutato le responsabilità, stabiliscono che non ci sono elementi tali da uccidere professionalmente i Poliziotti che, loro malgrado, sono stati coinvolti nei fatti drammatici del 2001. Evidentemente Agnoletto ha una concezione distorta della Giustizia, che non è basata sull’applicazione della legge, ma sui pregiudizi e sull’odio di categoria. Fosse per Agnoletto, non ci sarebbe un Poliziotto degno di ricoprire questo ruolo. Fosse per Agnoletto, la gestione della sicurezza pubblica potrebbe essere affidata ai suoi cari black-bloc, gli stessi che nelle giornate di Genova misero a ferro e fuoco la città, scagliandosi con furiosa violenza contro gli Uomini e le Donne in Divisa. Una violenza che nessuno condanna, e che Agnoletto ritiene tanto buona e giusta da avere costruito su di essa una carriera politica, peraltro neppure così fortunata. Purtroppo per lui ci sono ancora organismi giudiziari capaci di decidere con i codici e non con la pancia. Se ne faccia una ragione, e la smetta di alimentare nuove campagne d’odio e di violenza. Abbia il coraggio di guardare con onestà al suo poco luminoso percorso politico e all’esito delle sue farneticanti battaglie, e decida finalmente di mettersi da parte, per una volta dignitosamente, come un vecchio inutile arnese”. Su www.coisp.it.



flash

Nr.31 del 4 agosto 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SEDI DISAGIATE – DEFINITI GLI ELENCHI

La scorsa settimana, dopo una decina di riunioni, si è concluso il confronto per la definizione delle sedi di servizio considerate disagiate. Il confronto con l'Amministrazione era iniziato lo scorso anno ed era proseguito la scorsa estate con l'invio di una lettera da parte della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato a tutti i Questori ai quali era stata trasmessa in allegato una scheda di rilevamento da compilare e restituire con la richiesta di una serie di elementi conoscitivi relativi a tutti gli Uffici e Reparti della Polizia di Stato, compresi quelli di specialità, presenti nelle rispettive province. I criteri presi in considerazione nella scheda di rilevamento, secondo le norme e direttive vigenti, sono stati: 1) le condizioni climatiche critiche ove ha sede l'Ufficio; 2) l'assenza, entro una determinata distanza dall'Ufficio, di strutture ospedaliere o di pronto soccorsi; 3) la mancanza d'istituti scolastici pubblici dell'obbligo, entro una determinata distanza dall'Ufficio; 4) la mancanza di servizio di trasporti pubblici urbani e 5) extraurbani, entro una determinata distanza dall'Ufficio; 6) la mancanza di alloggi collettivi di servizio utilizzabili; 7) la mancanza d'idonea mensa obbligatoria di servizio.

Le schede dovevano essere inviate al Dipartimento entro il 30.9.2013 anche se le procedure di raccolta dei dati si sono notevolmente prolungate per la scarsa collaborazione fornita da molti Uffici territoriali con anche numerosissime sollecitazioni e chiarimenti richiesti. Nel mese di giugno è iniziato l'esame dei dati raccolti con il monitoraggio effettuato su tutto il territorio nazionale ed il lavoro di confronto è apparso subito difficile e complesso per l'elevata quantità del materiale pervenuto, per l'estrema frammentazione e disomogeneità degli Uffici monitorati ed in diversi casi, per l'incompleta e non uniforme ed univoca indicazione sulle schede delle singole voci di rilevamento da parte di diversi Uffici e Reparti. Tutto ciò ha reso necessarie una serie di ulteriori verifiche sulla corretta compilazione delle schede di rilevamento e diverse richieste supplementari agli Uffici

territoriali per errori e/o omissioni. Dopo questo articolato lavoro di analisi e valutazioni, si è finalmente giunti alla redazione di un elenco allegato di Uffici e Reparti considerati sedi disagiate comprese nella c.d. fascia A (70) secondo il dettato normativo di cui all'art 55 del DPR nr. 335/82 che hanno caratteristiche di particolare disagio climatico e socio-ambientale con riguardo ai parametri considerati, al cui personale in servizio verrà attribuito, quando i nuovi criteri sulla mobilità del personale saranno concretamente attuati, oltre al buono pasto giornaliero gratuito, un punteggio valido ai fini della graduatoria nazionale per la mobilità esterna. L'aver contenuto il numero di sedi classificate della fascia A e del personale che vi presta servizio, derivante anche dalla circostanza che diversi Uffici indicati in tale elenco hanno le caratteristiche per rientrare in tale elenco, secondo i parametri socio-ambientali ed il disagio climatico stabiliti, ma ai fini della mobilità sono sedi di destinazione finale con scarsa mobilità in uscita, consentirà, per le restanti sedi indicate in questo elenco, in sede di futura attuazione dei nuovi criteri sulla mobilità, di rendere concreto ed effettivo - non meramente formale come è stato fino ad oggi - il vantaggio previsto dal citato art.55 sulla mobilità esterna del personale che vi presta servizio. Come preannunciato è stato, altresì, redatto un secondo elenco allegato di Uffici e Reparti che ai sensi dell'art 1 lettera c) della legge nr.203/89 (139) sono considerate sedi di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale al cui personale in servizio verrà comunque attribuito il beneficio del buono pasto giornaliero gratuito. Individuati i due elenchi delle sedi disagiate la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, procederà ora agli adempimenti di competenza, con la redazione del decreto ministeriale annuale che avrà validità per l'anno 2015. Eventuali modifiche, integrazioni o correzioni dei due elenchi frutto dell'odierno incontro, potranno essere effettuate nel corso del 2015 e recepite nel successivo decreto ministeriale relativo all'anno successivo. Su www.coisp.it.

**FERRARA – CHIARIMENTI SU
PROTOCOLLO PROCEDURE OPERATIVE**

Il COISP ha chiesto al Ministero dell'Interno delucidazioni rispetto alla convenzione sottoscritta in Prefettura a Ferrara, relativa alla "Gestione di interventi d'urgenza su soggetti con alterazioni che pur non richiedendo l'attivazione delle procedure per il T.S.O. sono tali da poter costituire pericolo immediato". Secondo quanto si è appreso da articoli di stampa, il protocollo è stato sottoscritto il 25 luglio scorso dal Prefetto di Ferrara, dal Sindaco di Ferrara, dal Questore, dal Comandante Provinciale dei Carabinieri, dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L., con "lo scopo di favorire e rendere omogenea, su tutto il territorio provinciale, mediante il raccordo fra Organismi Sanitari ed Organismi di Polizia ed il reciproco supporto fra gli Operatori facenti capo agli stessi, la gestione di interventi di urgenza su soggetti con alterazioni che, pur non richiedendo l'attivazione delle procedure per il TSO, siano in condizioni tali da poter costituire pericolo immediato per sé e/o per altri". *"Da oltre sei anni - ha spiegato Franco Maccari - sollecitiamo l'adozione di protocolli operativi per il personale della Polizia di Stato. Il Coisp, per motivi legati a questa incessante richiesta, è stato più volte attaccato da rappresentanti politici ed anche istituzionali, ponendosi comunque sempre in prima linea nelle richieste di adozione di procedure mirate alla salvaguardia, fisica e legale, degli Operatori di Polizia. Il Coisp quindi guarda con particolare attenzione allo studio del Gruppo di lavoro costituito dal Capo della Polizia, con lo scopo di rendere omogenee, chiare ed attuabili, le linee guida degli interventi di Polizia, anche, ma non solo, nei confronti di soggetti in stato di alterazione psicofisica. Ci chiediamo quindi in quale cornice sia stata elaborata la Convenzione firmata a Ferrara. Ci chiediamo quali siano le corrette procedure da adottare da parte del personale di Polizia della provincia di Ferrara, data la 'novità' introdotta sul campo*

dall'art 4 lettera E della suddetta Convenzione, secondo la quale "gli operatori di polizia immobilizzeranno gli arti del soggetto mentre gli operatori sanitari si faranno carico di immobilizzare la testa ed il torace del medesimo", senza che vi sia stato alcun raccordo con le tecniche tuttora adottate ed insegnate durante i corsi di formazione di Polizia, oggetto anche di specifico aggiornamento professionale sul piano nazionale". Su www.coisp.it

SVUOTA CARCERI TUTELA I CRIMINALI

"Se persino gli avvocati reagiscono con indignazione rispetto a norme che tutelano più chi commette il reato che le vittime, Governo e Parlamento dovrebbero fare una riflessione complessiva sulla capacità dell'ordinamento di salvaguardare la legalità, la sicurezza e la pacifica convivenza tra i cittadini". E' quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, in merito alle dichiarazioni dell'avvocato Gianluca Liut, che ha commentato in maniera critica il provvedimento con cui un suo stesso assistito è stato immediatamente rimesso in libertà dopo l'arresto per furto ed un rapido patteggiamento. Secondo il legale, è la stessa norma "a fare uscire i delinquenti dalle carceri". "Il legale si riferisce al decreto 'svuota carceri' -ha spiegato Maccari- su cui più volte il COISP ha concentrato l'attenzione, perché con la sua applicazione continua a vanificare il lavoro svolto dalle Forze dell'Ordine, che spesso mettono a rischio la propria incolumità per arrestare un malvivente che, dopo poche ore, è già per strada e può continuare a delinquere, facendosi beffe di chi lo ha catturato e, ancora peggio, delle proprie vittime. Tra l'altro il decreto consente una sostanziale impunità a tutti coloro che commettono reati di grave allarme sociale: rapine, furti, scippi, maltrattamenti, stalking. Visti i risultati, questa norma assurda è assolutamente da rivedere, tenendo conto che quei reati sono i reati che il cittadino maggiormente percepisce sulla propria pelle e che incidono sulla serenità della comunità e sulla percezione della legalità". Su www.coisp.it

NO TAV – MAGISTRATI FERMINO PERINO

“Le dichiarazioni di Alberto Perino con cui si apre senza troppi giri di parole una nuova stagione di caccia alle Forze dell’Ordine sono di una gravità inaudita. E’ necessario che la magistratura ponga fine una volta per tutte alle esibizioni di questo personaggio che non ha nulla di democratico né di folkloristico, ma che con le sue sparate continua - non certo inconsapevolmente - a istigare alla violenza contro gli Uomini e le Donne in divisa”. E’ quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo le affermazioni del leader del movimento No Tav della Val Susa, che durante l’assemblea per organizzare la prossima manifestazione intorno al cantiere di Chiomonte ha proposto di stanare con i cani i “Cacciatori” dei Carabinieri in servizio nella zona, ed ha incitato alla distruzione dei sistemi di videosorveglianza delle Forze dell’Ordine. “Proprio l’impunità garantita a questo personaggio -ha detto Maccari- gli consente di sfidare così apertamente le Istituzioni che sul territorio hanno il solo compito di tutelare la legalità e la sicurezza dei cittadini. Intanto Perino continua ogni giorno ad istigare i manifestanti No-Tav contro le Forze dell’Ordine, che sono continuamente fatte oggetto di aggressioni e violenze. Perino, con le sue trovate, continua ad armare la mano dei delinquenti, ma noi non accettiamo di fare da bersaglio, aspettando passivamente che qualche nostro collega perda la vita. Da anni la protesta No-Tav si sta sottovalutando: non è più una legittima e civile manifestazione di dissenso popolare, ma il tema della difesa del territorio è solo il paravento dietro il quale si nasconde una guerra di stampo terroristico dichiarata contro lo Stato e le sue Istituzioni, e come tale va affrontata. E’ un’emergenza di carattere straordinario, come il terrorismo politico negli anni di piombo, o la criminalità mafiosa. Finché il Governo non metterà a disposizione strumenti speciali e straordinari per

affrontare questa emergenza, Poliziotti e Carabinieri saranno soltanto mandati al massacro, per difendere la beata tranquillità di una politica che, in ogni caso, finirà per essere travolta dalla sua stessa indifferenza”. Su www.coisp.it.

ENNESIMO SUICIDIO IN POLIZIA

La collega Assistente Capo Zizzi Maria, 42 anni, sposata e con una figlia di 10 anni, in servizio presso la Polfer di Roma Termini, si è tolta la vita la scorsa settimana. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI ISPETTORI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso l’elenco dei movimenti disposti per gli appartenenti al ruolo Ispettori nel mese di Luglio. Su www.coisp.it.

ASSEGNAZIONI ALLIEVI AGENTI

E’ stato diffuso l’elenco delle assegnazioni degli Agenti frequentatori del 188° Corso Allievi. Su www.coisp.it.

CONCORSI AGENTI 2013 SCORRIMENTO GRADUATORIE

In sede di conversione in legge del d.l. 24/6/14, n.90, la I^a Commissione (Affari Costituzionali) della Camera dei Deputati, nella giornata del 25/7 scorso, ha approvato un emendamento relativo, a firma del relatore on. Manuele FIANO, all’art. 3 di citato d.l..

“Al fine di incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio connessi allo svolgimento di EXPO Milano 2015 le Forze di Polizia, in deroga a quanto previsto dall’art. 2199 del decreto legislativo 15/3/2010, n. 66, sono autorizzate, in via straordinaria, per l’immissione nei rispettivi ruoli iniziali, ai sensi del medesimo articolo 2199, allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti per il 2013 e approvate entro il 31 ottobre 2014, ferme restando le assunzioni dei volontari in ferma prefissata quadriennale, ai sensi del comma 4, lettera b), dello stesso articolo, relative ai predetti concorsi.” Su www.coisp.it

VITTIME DEL DOVERE - CIRCOLARE

Il Dipartimento ha emanato la circolare inerente alla modalità di presentazione della domanda per il riconoscimento dello *status* di Vittima del Dovero, del terrorismo e della criminalità organizzata nei confronti degli Appartenenti alle Forze di Polizia. Su www.coisp.it.

RIDUZIONE PERMESSI SINDACALI

E' stato approvato dalla Camera dei Deputati un emendamento che riduce del 66% i permessi sindacali su convocazione. L'emendamento è all'art. 7 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, che inizialmente, riduceva del 50% i distacchi, aspettative e permessi sindacali. In tal modo non è stata applicata la riduzione del 50% di permessi e distacchi, concedendo, in cambio, che alle riunioni su convocazione dell'Amministrazione partecipi solo un rappresentante sindacale usufruendo dei permessi concessi dall'Amministrazione. Eventuali ulteriori partecipanti dovranno fruire di permessi da dedurre dal monte ore del Sindacato. Su www.coisp.it.

TRANSITO ALTRI RUOLI - PARERE

In relazione alla bozza di provvedimento inerente alla Rivisitazione dei programmi di esame per il transito del personale che svolge funzioni di non più idoneo ai servizi d'istituto, che chiede il trasferimento nei ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica, il COISP ha appreso con favore la consapevolezza del Dipartimento della P.S. di dover procedere ad una revisione complessiva dei profili professionali previsti dal D.M. 18 luglio 1985 perché ormai obsoleti. Il COISP ha espresso invece forti perplessità circa l'introduzione di nuove modalità di esame a cui dovrebbe essere sottoposto il personale della Polizia di Stato non più idoneo ai servizi d'istituto per transitare nel *ruolo tecnico-scientifico*. Infatti il *ruolo* in parola - come più volte evidenziato dal COISP. - ha bisogno di

una revisione totale dei profili professionali e delle composizioni organiche, al fine di renderle corrispondenti alle effettive necessità dell'Amministrazione della P.S.. Non appare logico modificare unicamente le modalità di selezione del personale in oggetto indicato, lasciando inalterati profili professionali e modalità concorsuali di accesso al *ruolo tecnico-scientifico*. In considerazione di quanto evidenziato, il COISP ha chiesto l'esame congiunto del provvedimento. Su www.coisp.it.

ATTESTATO PREMI IN FOGLIO A4

Il COISP ha chiesto spiegazioni al Dipartimento della P.S. in merito al recente rilascio al personale degli attestati del conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento su carta A4, fotocopiata in bianco e nero. L'attribuzione delle ricompense, già notevolmente ritardata per le risapute problematiche connesse ai tagli alle Commissioni dello scorso anno solo recentemente risolte, subisce quindi l'ennesimo smacco, non solo formale, riducendo un'attività premiale ad un pezzo di carta nemmeno degno di una "similpergamena" colorata! Pertanto, il COISP ha chiesto che al personale destinatario delle ricompense venga al più presto inviata la pergamena a colori. Su www.coisp.it.

**UNIFORME DI SERVIZIO E CINTURONE
RISPOSTA**

Il COISP aveva denunciato al Dipartimento l'attuale stato dell'uniforme di servizio nonché del cinturone e della fondina in dotazione alla Polizia di Stato, segnalando l'urgenza di un ammodernamento dei materiali chiedendo chiarezza sui sistemi di assegnazione degli appalti (leggasi Coispflash 12). Il Dipartimento ha risposto fornendo dettagliatamente al COISP i dati delle forniture in fase di perfezionamento ed il piano di ripartizione. Su www.coisp.it.



INDENNITA' OP BOZZA CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la bozza di circolare inerente il servizio di ordine pubblico in sede e fuori sede al fine di dirimere interpretazioni emerse nell'esatta applicazione dell'istituto dell'indennità di ordine pubblico nei relativi servizi. Su www.coisp.it.

MILANO TRASFERIMENTI INTERNI

Il COISP ha chiesto al Dipartimento chiarimenti in merito all'incomprensibilità dei criteri sottesi ai trasferimenti interni disposti recentemente dal Questore di Milano e sull'inopinato allontanamento del Segretario Generale Provinciale Aggiunto del COISP dall'Ufficio DIGOS, il cui provvedimento è gravemente carente di motivazione. Su www.coisp.it.

MACERATA LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il COISP ha denunciato al Capo della Polizia l'inaccettabile attacco frontale messo in atto da parte dell'Amministrazione al Segretario Generale Provinciale del COISP di Macerata Nicola Lalla. Il COISP ha evidenziato dettagliatamente la precisa volontà dei rappresentanti di quella Questura di perpetuare una gestione discriminatoria, arbitraria e sprezzante del rispetto dei diritti e delle leggi stesse, così da delegittimare e discriminare sistematicamente un dipendente ed un sindacalista che svolge genuinamente il proprio virtuoso ruolo istituzionale di poliziotto e di rappresentante del personale. Su www.coisp.it.

CROTONE – GRAVI VESSAZIONI AD UN POLIZIOTTO

Il COISP aveva chiesto l'intervento del Capo della Polizia in merito all'intollerabile tentativo di trasferimento per incompatibilità nei confronti del Vice Sovrintendente Massimo LUPO,

Segretario Provinciale Generale del COISP di Crotone (leggasi Coispflash 21). Nella lettera, oltre a difendere un valoroso poliziotto che svolge con passione il suo lavoro, interessato da 2 promozioni per merito straordinario, vittima di gravi vessazioni, il COISP ha evidenziato storture che hanno dell'incredibile, chiedendo un immediato intervento del Capo della Polizia. Adesso il COISP evidenzia la legittimità delle sue denunce. Infatti, il Questore aveva negato a Lupo il diritto di difesa non concedendo l'accesso agli atti che stavano a fondamento della richiesta di trasferimento, ma la *Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi* presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale il Vice Sovrintendente Lupo si era rivolto, ha affermato l'illegittimità del menzionato diniego, così confermando, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che la richiesta del Questore di Crotone di trasferire Massimo Lupo non ha altro fondamento che quello, davvero incredibile, di volersi liberare di un Sindacalista e di un Poliziotto "scomodo". Su www.coisp.it.

QUANDO I CARABINIERI ASSOLTI NON FANNO NOTIZIA

Di certo interessante l'articolo pubblicato da Carlo Cattaneo su http://www.huffingtonpost.it/carlo-cattaneo/assolti-carabinieri-luciano-isidro-diaz_b_5641287.html?utm_hp_ref=italy dal titolo "Quando i Carabinieri assolti non fanno notizia. Il caso di Luciano Isidro Diaz". Il giornalista, infatti, evidenzia come l'assoluzione di alcuni Carabinieri ingiustamente accusati di avere picchiato un imprenditore non faccia notizia. Cattaneo, inoltre, rileva come la presunta vittima fosse difesa e questo dovrebbe farci riflettere, da quello stesso Fabio Anselmo che tutela le famiglie dei poveri Cucchi, Androvaldi, Uva, Mogherini. Dalle parole dell'avvocato Anselmo, durante l'arringa, è emersa la tentazione di serializzare una certa situazione di contrasto sociale, "gendarmi cattivi protetti dalla divisa, contro poveri cristi".



flash

Nr.31 del 4 agosto 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ABUSO LEGGE 104/92 E LICENZIAMENTO

La natura illecita dell'abuso del diritto a fruire dei permessi per l'assistenza dei congiunti, di cui all'art. 33, L. 104/1992, e il ragionevole sospetto che il lavoratore ne abbia abusato, legittimano il ricorso al controllo occulto c.d. "difensivo" ad opera del datore di lavoro. L'uso improprio del permesso per l'assistenza dei congiunti giustifica il licenziamento per giusta causa in quanto compromette irrimediabilmente il vincolo fiduciario indispensabile per la prosecuzione del rapporto di lavoro. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione (sentenza dell'8/1/2014, depositata in data 4/3/2014, n. 4984), la quale ribadisce la legittimità del controllo esercitato dal datore di lavoro attraverso l'impiego dell'agenzia investigativa e l'utilizzabilità delle relative prove. Su www.coisp.it.

CALABRIA – RADUNO ESTIVO COISP

**RADUNO ESTIVO
COISP CALABRIA
... 10 anni dopo**

con la presenza del Segretario General
Franco MACCARI

Mercoledì 6 agosto 2014
Villaggio Residence Bahia
Paola (CS)

Continuano Insieme Saremo Primi

RIUNIONE SEGRETERIA NAZIONALE

La scorsa settimana si è riunita la Segreteria Nazionale del COISP. All'ordine del giorno l'attuale situazione generale della tutela del personale. Su www.coisp.it.

CONVENZIONE POSTESHOP

Il Dipartimento della P.S. ha reso nota la convenzione sottoscritta con Posteshop s.p.a. a favore del personale Polizia di Stato e loro familiari. Su www.coisp.it.

CALABRIA – MEMORIAL GIGI DATTILO

**VII MEMORIAL
3 VS 3
STREET BASKET**
Gigi Dattilo

08 - 09 - 10 AGOSTO 2014
P.ZZA BRINDISI C.Z. LIDO
START ORE 17:00
CATEGORIA JUNIOR - SENIOR
MAX 3 + 2 GIOCATORI
UOMINI - DONNE

ISCRIZIONI
TEL 366 9726692 - 391 3509994
f Gruppo Memorial Gigi Dattilo
TERMINE ISCRIZIONI 07 AGOSTO 2014
DOMENICA 10 AGOSTO PARTITA "VECCHIE GLORIE"

grafica Miriello

PENSIERI IN IMMAGINI O
IMMAGINI IN PENSIERI?



SEPARATI ALLA NASCITA!



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

*S'ì fossi criminal incasserei
di Javert*

<http://javert113.wordpress.com>

Molto bene, una legge davvero sensata.

Allora facciamo il conto:

Due anni in un corpo di guardia di Bolzano, inverno sotto zero col riscaldamento spento ed un fornello a gas che mi ustiona le caviglie e mi avvelena i polmoni;

Settimane nella piccionaia della caserma Sant'Ambrogio di Milano, letto sul corridoio appena prima della porta dei gabinetti utilizzati da qualche centinaio di colleghi. Sveglia obbligata ad ogni sciacquone.

Aggregazioni in strutture della Polizia di Stato, lavandini inutilizzabili, finestre rotte, materassi sfondati, docce abitate da animali acqua fredda. Centinaia di turni a piantonare i detenuti, in reparti di ogni genere con malattie di ogni tipo senza un qualsiasi supporto igienico, niente mascherine né guanti, nessuna possibilità di allontanarsi o di potersi lavare almeno le mani.

Altre decine di giornate in un puzzolente sottoscala tra i gas di scarico dei garage e il deposito dell'immondizia condominiale a vigilare sull'abitazione di un importante politico milanese (ora deceduto, pace all'anima sua ma chi c'è stato sa di cosa parlo...)

Ore ed ore per giorni e giorni dentro un furgone sul bordo di una strada con la temperatura che sale e sale e le esalazioni di chissà quale sostanza chimica dei lacrimogeni che filtrano dallo scatolone; qualche lacrima e un persistente groppo in gola e non perché assalito dalla nostalgia...

In totale siamo ad oltre tremila giorni. Secondo la legge mi spettano otto euro al giorno di risarcimento per le subite condizioni inumane o degradanti, in tutto circa ventiquattromila euro.

Un piccolo particolare mi separa da questo tesoretto.

Non sono un criminale.